

## Verbale

### Organo di Vigilanza

### Riunione del 18 maggio 2023

(Collegamento in call conference)

#### Composizione

---

<b>Membri:</b>	Alessandro BERTOLDO Vittorio GIUSTINIANI Gabriele PICCINI Andrea TRUPIA Carlo ZANNI	AOSTA FACTOR BPER FACTOR CLESSIDRA FACTORING BANCA SISTEMA
----------------	---	---

**Per ASSIFACT:** CARRETTA Alessandro  
BURINI Nicoletta

#### Ordine del giorno

---

1. Verifica e aggiornamento catalogo reati presupposto ex 231/01 e MOG;
2. Varie ed eventuali.

#### Verbale

---

In data 18 maggio 2023 ha luogo in video conferenza su piattaforma Microsoft Teams la riunione dell'Organo di Vigilanza ex 231/01.

#### *1. Verifica e aggiornamento catalogo reati presupposto ex 231/01 e MOG.*

La riunione prende avvio con la verifica dell'aggiornamento del catalogo reati presupposto ex 231/01 e relativo aggiornamento del MOG, rispetto all'ultima verifica effettuata nel corso della riunione del 13 dicembre 2022 e riconducibile al D.Lgs. 156 del 4 ottobre 2022 che ha modificato i reati tributari.

Risultano intervenute le seguenti ulteriori modifiche:

- a) DECRETO-LEGGE 5 gennaio 2023, n. 2 - Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale.
- b) DECRETO LEGISLATIVO 2 marzo 2023, n. 19 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni societarie transfrontaliere
- c) DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Whistleblowing) - Entrata in vigore dal 30/03/2023. Applicazione da luglio e dicembre 2023.

Il Decreto-Legge 5 gennaio 2023, n. 2 recante **Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale** non è riconducibile alla realtà associativa e non modifica l'elenco dei reati inclusi nel catalogo reati presupposto. Non si valuta pertanto necessario fare alcun intervento in relazione al DL in esame.

Anche il Decreto Legislativo 2 marzo 2023, n. 19 recante **Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere**, non risulta applicabile ad Assifact in quanto non rientra nelle definizioni dell'ambito applicativo della normativa che richiamano, oltre alle società di capitali e altre tipologie societarie, enti non societari che comunque esercitano un'attività di impresa, e risultino iscritti in un registro delle imprese. Si procede in ogni caso alla opportuna integrazione del catalogo reati, per modifiche introdotte dal D. Lgs. in esame e di seguito elencate, specificando nell'ambito della declinazione associativa la non applicabilità:

- modifica dell'art. 25-ter, comma 1, alinea: oltre alle attuali previsioni del codice civile, per i reati in materia societaria vengono richiamate altre leggi speciali;
- modifica dell'art. 25-ter, comma 1, lettera s-bis): solo modifica di punteggiatura (sostituito il punto con il punto e virgola finale);
- introduzione della lettera s-ter all'art. 25-ter, comma 1.: delitto di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare alla trasformazione, alla fusione o alla scissione societaria previsto dalla normativa attuativa della direttiva (UE) 2019/2121 (trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere).

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 che dà **Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Whistleblowing)** risulta invece applicabile anche all'Associazione in quanto rientrante nella definizione di cui all'art. 2 "Definizioni", q) «**soggetti del settore privato**», punto 3) ossia soggetti "diversi dai soggetti di cui al numero 2), **rientrano nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231**, e adottano modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, anche se nell'ultimo anno **non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al**

numero 1) (**almeno 50** lavoratori subordinati. L'articolo non definisce un numero minimo di dipendenti).

Per la categoria di soggetti a cui Assifact è riconducibile, l'articolo 3 circoscrive l'ambito di applicazione **alle segnalazioni interne** delle informazioni sulle violazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 2 ossia condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti. Per questa tipologia di enti, le disposizioni sono applicabili **dal 17 dicembre 2023**. Non è pertanto previsto per questa categoria il canale di segnalazione esterno attivato da ANAC.

Assifact dispone già di un sistema di segnalazioni di condotte illecite, adottato nel 2013 in occasione del primo insediamento dell'OdV, finalizzato a rendere possibile la ricezione, in via autonoma e indipendente, ai singoli membri dell'Organismo di eventuali comunicazioni e segnalazioni di mancato rispetto del MOG. Il sistema è gestito tramite un canale email (odv@assifact.it) in cui l'OdV è destinatario "collegiale" con reindirizzamento automatico dal server di posta sulle email personali dei membri dell'OdV. La procedura è segnalata sul sito associativo nella pagina dedicata all'OdV.

Il D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 intende rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità in materia di segnalazioni whistleblowing, prevedendo procedure più dettagliate per la gestione delle segnalazioni e maggiori tutele di riservatezza e di divieto di ritorsioni per i soggetti segnalanti.

La procedura associativa con ricezione "collegiale" delle segnalazioni, con l'indicazione di un unico canale di segnalazione e senza indicazioni dettagliate sulle modalità di gestione della pratica non sembra rispondere adeguatamente alle nuove previsioni normative whistleblowing.

L'OdV valuta opportuno procedere con una revisione integrale della gestione delle segnalazioni e delibera quanto segue:

- Prevedere l'inserimento nel MOG di un paragrafo specifico (paragrafo 4.5) sulla procedura whistleblowing.
- Sostituire il sistema di ricezione "collegiale" con l'individuazione di un soggetto interno Responsabile della gestione delle segnalazioni, destinatario diretto delle segnalazioni. Tale impostazione è conforme al dettato normativo e consente di gestire con modalità che garantiscono la riservatezza del soggetto segnalante.
- Il Responsabile delle Segnalazioni è individuato nella figura del Responsabile della funzione preposta alla compliance interna associativa, ruolo attualmente svolto da Nicoletta Burini. Tale assegnazione è conforme anche alla normativa privacy in quanto il soggetto è nominato "incaricato del trattamento" da Assifact.
- Il Responsabile delle Segnalazioni deve essere destinatario di iniziative di formazione specifiche.
- A pronunciarsi sulla segnalazione ricevuta sono il Segretario Generale e il Presidente di Assifact. In caso di coinvolgimento nella segnalazione del Segretario Generale o del Presidente è previsto il coinvolgimento diretto del Consiglio. Ai fini privacy, il Presidente è rappresentante legale di Assifact che è il Titolare effettivo e il Segretario Generale è Responsabile del trattamento.
- Aggiornare specularmente il paragrafo 4.2 nella parte inerente alle funzioni del Collegio dei Revisori/OdV per l'eliminazione del riferimento alla raccolta e valutazione delle segnalazioni di condotte illecite, ora attribuita al Responsabile Segnalazioni, e per l'introduzione della

verifica della conformità della gestione delle segnalazioni con la procedura prevista e dell'effettiva erogazione delle sanzioni disciplinari nonché la verifica dell'adeguatezza del MOG rispetto agli illeciti segnalati.

- Inserire nel MOG la previsione esplicita del divieto di ritorsioni nei confronti del soggetto segnalante e l'adeguamento del sistema disciplinare con le misure disciplinari derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni whistleblowing.
- I canali interni di segnalazione saranno tre (email, posta, telefono) adeguatamente comunicati tramite la pubblicazione in una sezione dedicata del sito associativo.
- Il canale email sarà rappresentato da un indirizzo di posta elettronica specifico e riservato alla finalità della segnalazione, il cui accesso sarà confidenziale e limitato al Responsabile delle Segnalazioni. Si ritiene che tale impostazione sia adeguata e sufficiente per garantire la riservatezza del soggetto segnalante, bilanciando la tutela del whistleblower con la ridotta dimensione della struttura e la portata dell'attività associativa, in applicazione di criteri di ragionevolezza e proporzionalità, sulla base della pregressa esperienza di segnalazione illeciti. Non si ritiene allo stato necessario implementare piattaforme esterne e canali crittografati.
- Consiglio e OdV sono destinatari di flussi informativi periodici sulle segnalazioni pervenute e sull'esito delle verifiche. In questi termini, anche i membri dell'OdV dovranno essere nominati da Assifact come soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali di cui dovessero prendere conoscenza nell'ambito e nei limiti dello svolgimento del proprio incarico di vigilanza.

L'impostazione proposta, e allegata al verbale per pronto riferimento, è ritenuta conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 e adeguata allo scopo. Sarà portata per l'approvazione e il recepimento nella prima riunione utile del Consiglio di Assifact.

Nella prossima riunione dell'OdV si verificherà lo stato di avanzamento dell'implementazione della nuova procedura whistleblowing, che dovrà essere completata entro il 17 dicembre 2023.

## *2. Varie ed eventuali.*

**Approfondimento sui reati tributari.** Nell'ultima riunione del 13 dicembre u.s., in cui si era proceduto con l'integrazione delle nuove fattispecie di reati tributari nel catalogo reati attribuendo rischio potenziale basso, si era valutato opportuno un approfondimento specifico con il commercialista per verificare la potenziale attuale configurabilità degli altri reati tributari in ambito associativo e valutare una possibile rivisitazione del modello, l'adeguatezza della descrizione riportata nella colonna "declinazione in ambito associativo" e dei livelli di rischio assegnati. A seguito dell'approfondimento svolto, e allegato per pronto riferimento, L'ODV ritiene che non sia allo stato attuale necessario procedere a modifiche del MOG e delle procedure per la marginalità dei valori economici coinvolti. Si è proceduto in ogni caso a modificare la descrizione nel catalogo reati per prevedere un riferimento diretto alla marginalità dei valori associativi in aggiunta al mancato superamento del limite di soglia. L'ODV riceverà un'informativa periodica su tali valori economici per poter monitorare il persistere della situazione di marginalità e l'adeguatezza proporzionale delle procedure.

Non essendovi altri argomenti da discutere, la riunione termina alle ore 17.15.

**FIRMA**

**Membri:**

**Firma**

Alessandro  
BERTOLDO \_\_\_\_\_ *Per presa visione*

Vittorio GIUSTINIANI \_\_\_\_\_ *Presente*

Gabriele PICCINI \_\_\_\_\_ *Per presa visione*

Andrea TRUPIA \_\_\_\_\_ *Presente*

Carlo ZANNI \_\_\_\_\_ *Presente*